

# Lungarno

*mensile gratuito di arte e cultura a Firenze*



LASCIATI FIORIRE FESTIVAL // 29-31 AGOSTO // LUMEN · FIRENZE

# LASCIATI FIORIRE FESTIVAL

29–31 AGOSTO  
LUMEN//FIRENZE

4th  
EDITION



FREE ENTRY

MARKET

TALKS

MUSIC

VEN 29/8

**LO-FI LE FUSA** LIVE  
**BLUEM** LIVE  
**SARAFINE** LIVE  
**FUERA** DJ SET

Talk in collaborazione  
con **Lungarno**

Side stage  
a cura di **Concertini**

SAB 30/8

**YARAKI** LIVE  
**STUDIO MURENA** LIVE  
**LORENZO BITW** DJ SET

Setteminuti talk & live

Side stage  
a cura di **Flinta**

Only Usato market

DOM 31/8

**GRANDI RAGA** LIVE  
**MARTE** LIVE  
**FACCIANUVOLA** LIVE

Talk in collaborazione  
con **Novaradio** e **La CLIT**

Side stage a cura di  
**Pianeta Papavero**

Only Usato market

# Summary

**Lungarno**  
mensile gratuito di arte e cultura a Firenze

Direttrice Responsabile: Asia Neri  
Coordinatore di redazione: Fabio Ciancone  
Editor: Fabio Ciancone  
L'agenda degli eventi è curata da Marta Civali

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero: Ilaria Bandinelli, Arianna Armani, Michele Baldini, Vittoria Brachi, Fabio Ciancone, Gaia Carnesi, Caterina Liverani, Pietro Mini, Irene Tempestini, Riccardo Morandi, Francesca Raffagnino, Costanza Ciattini, Leonardo Cianfanelli, Marta Civali, Elisa Lupi, Matteo Cristiano, Matteo Terzano, Niccolò Protti, Carlo Benedetti, Tommaso Bonaiuti, Diego Gabriele, Virginia Monteverdi.

Copertina di: Virginia Monteverdi

Iscrizione al Registro Stampa  
del Tribunale di Firenze n. 5892  
del 21/09/2012  
N. 141 - Anno XIV - Luglio-Agosto 2025  
Rivista Mensile  
ISSN 2612-2294  
Editore: Tabloid Soc. Coop. - Firenze  
N. ROC 32478

Coordinatore progetto Lungarno: Michele Baldini  
Adv: info@lungarnofirenze.it  
Social, Web: Bianca Ingino,  
Valentina Messina  
Progetto grafico a cura di: Alessandra Benfatto  
Impaginazione: Duccio Formiconi  
Stampa: Tipografia Baroni e Gori srl - Prato

Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta senza l'autorizzazione scritta dell'editore e degli autori. La direzione non si assume alcuna responsabilità per marchi, foto e slogan usati dagli inserzionisti, né per cambiamenti di date, luoghi e orari degli eventi segnalati.

|                                     |    |
|-------------------------------------|----|
| Editoriale                          | 07 |
| Un'estate modesta                   | 08 |
| Il suono come specchio              | 10 |
| Piaceri comuni                      | 13 |
| L'arte di strada prima dei graffiti | 14 |
| Tradurre l'arte contemporanea       | 15 |
| Firenze Rivista compie dieci anni   | 16 |
| AWE                                 | 17 |
| L'Agenda dell'estate                | 18 |
| Estate da non perdere               | 20 |
| De-festival                         | 23 |
| Oblò                                | 24 |
| Il cinema come impegno espanso      | 25 |
| L'arte della non scuola             | 27 |
| Arcimboldo<br>Cronache Librarie     | 29 |
| Frastuoni                           | 30 |
| Ee-ya-naika Energy                  | 31 |
| Oroscopo                            | 32 |



Accademia  
Italiana

# OPEN DA

giovedì  
**10 LUGLIO**  
**ore 16.30**  
Piazza de' Pitti 15  
Firenze

**VIENI IN SEDE  
E RESPIRA L'ATMOSFERA  
CREATIVA CHE ISPIRA  
GLI STUDENTI**

we design.

Fashion | Graphic | Photography | Design | Communication | Jewelry

Registrati qui





PROROGATA FINO AL 8.10.2025

# MARION BARUCH

## Un Passo Avanti Tanti Dietro

A CURA DI SERGIO RISALITI  
E STEFANIA RISPOLI

15.03 — 08.06.2025  
MUSEO NOVECENTO, MANIFATTURA TABACCHI



MANIFATTURA  
TABACCHI

POLIMODA



Sponsor:

VIASATERNA  
ARTE CONTEMPORANEA



A woman wearing a knitted hat and a dark jacket is lying down in a lush green forest, looking at a laptop. She is positioned under a white tarp that is draped over a moss-covered tree trunk. The background is filled with dense tropical foliage.

# HALEY MELLIN

## SIAMO NATURA

A CURA DI SERGIO RISALITI  
E STEFANIA RISPOLI

24.06 — 29.10.2025  
MUSEO NOVECENTO, FIRENZE



Sponsor:



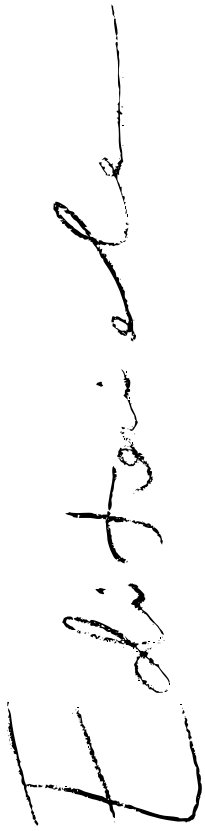
In collaborazione con:



# Firenze città erotica

di

Asia Neri



Sarebbe curioso interrogarsi con un'équipe di urbaniste sul meccanismo per cui una città stimola il desiderio sessuale. Il titolo dello studio sarebbe Firenze città erotica. Quali architetture, quali spazi e a che altitudini si veicola il piacere? Cosa ci attrae e ci eccita della configurazione urbana? In quali luoghi ci incontriamo per i nostri primi appuntamenti? E per i secondi? Quali angoli urbani hanno ereditato storie che ridefiniscono il nostro approccio all'uso erotico della città? Tra gli anni Settanta e Ottanta, il caso del mostro di Firenze ha sconvolto e riscritto le abitudini delle giovani fiorentine, generando un trauma generazionale che ancora abita la memoria della città. L'erotismo di Firenze però non è solo un fatto di "love parking" o zone poco frequentate dove appartarsi; non è solo un fatto di lucchetti con patti d'amore sigillati attorno ad aste di ferro; e non è neanche una questione di dichiarazioni urlate sui muri come i vari "Debora ti amo" o "Luca, sei la mia vita". La città erotica è meno grafica ed esplicita. È allusiva e desiderante.

La città erotica è quella delle ortiche che crescono tra le crepe del cemento. È la seduzione dei muretti e degli scalini che fingono di non essere stati progettati per sedersi. Sono i corpi attorcigliati delle statue, scolpite in vorticosi rituali amorosi. La città erotica è lo spazio di intimità che riesci a ricavarci in mezzo alla gente. È l'intonaco della parete di un palazzo caduto a terra a forza di schiene appoggiate. È il crepuscolo, il tempo di attesa, l'intermezzo tra il giorno e la notte. Crepuscolare sarà il tono

della rubrica che da settembre 2025 apriremo su Lungarno per raccontare le storie di sesso della città, commentando aneddoti, riflettendo su malesseri comuni o indagando i trend più caldi a partire da esperienze personali. Orientarsi nella geografia del sesso contemporaneo potrebbe essere divertente e, a tratti, spaventoso.

Il report annuale Tinder's year in swipe 2024, ad esempio, pronostica che la tendenza del 2025 saranno le nanoship, le micro-relazioni: afferrare momenti e gestualità effimere, come un fugace gioco di sguardi per strada, diventa significativo. Che sia il report di una dating app o le conversazioni dal mondo di Reddit, parlare collettivamente di relazioni erotiche può essere un buon modo per rompere il tabù incantato del sesso, condividendo drammi e rivelazioni. Piaceri comuni sarà una rubrica anonima e collettiva firmata dalla redazione. Partendo dal presupposto che il sesso fa parte delle nostre vite e che le condiziona, ci addenteremo nelle più reali - e a volte crude - vicende sessuali. Non faremo divulgazione, didattica o critica. Ci impegneremo nel tentativo di normalizzare la vulnerabilità delle esperienze erotiche, a partire dalle paure, dai dilemmi o dalle scoperte di chi ci scriverà nei prossimi mesi all'indirizzo [piacericomuni.lungarno@gmail.com](mailto:piacericomuni.lungarno@gmail.com). Inizieremo a raccogliere storie di sesso giovedì 24 luglio a Lumen Firenze per la presentazione del numero 141 di Lungarno. Vi aspettiamo per parlare degli «orrori del sesso contemporaneo» con Valeria Montebello. Buona estate.

## Dancing in the flowers

di

Virginia Monteverdi

Lasciarsi fiorire è aprirsi a quello che ci sta intorno, al nuovo, all'insolito, al cambiamento. Conoscersi e conoscere gli altri, attraverso la musica, lo scambio di opinioni, le riflessioni. Ma anche creare lentamente, stagione dopo stagione, crescendo con un ciclo infinito, uno spazio fatto di persone e linguaggi in cui, quando ci andiamo, sappiamo ogni volta di essere nel posto giusto.

(Artwork realizzato per l'identità visiva del Festival Lasciati Fiorire 2025).

Virginia Monteverdi (@girvini\_), classe 1990, scopre l'arte come musicista e lavora come grafica e illustratrice. Ama il disegno come spazio di scoperta, la scena underground e l'arte contemporanea.

# Un'estate modesta

Cinque libri e cinque posti da incontrare, se vi va

*In questo articolo troverete cinque posti da visitare e cinque libri, ognuno associato a uno stato d'animo che secondo la redazione di Lungarno è tipicamente estivo. Per i libri abbiamo chiesto consiglio ad alcune delle librerie indipendenti di Firenze. Per i luoghi ci siamo lasciate guidare soltanto da facili entusiasmi. Buona estate.*



## Libri modesti

### **Saltblood, Francesca De Tores - Consigliato da L'Ornitorico | Metamorfosi**

Appartiene alle creature mezzosangue Saltblood di Francesca De Tores, suggerito da L'Ornitorico. Un romanzo storico e di avventura che racconta Mary Read, piratessa del '700 costretta dalla famiglia a fingersi maschio fin da bambina. La metamorfosi della propria identità è la sua forza. La scoperta è che anche i pirati hanno un codice etico e persino le sirene più pazienti alla fine salpano, scegliendo sé stesse.

Gaia Carnesi

### **Niente caffè per Spinoza, Alice Cappagli- Consigliato da Piccola Farmacia Letteraria | Amicizia**

«Questo è un libro sull'amicizia e sul ricominciare quando la vita ci sembra che non vada per il verso giusto», afferma Elena Molini di Piccola Farmacia Letteraria. La storia di una ragazza che, in un momento difficile della sua vita sia dal punto di vista sentimentale che professionale, grazie ad un professore in pensione, riscopre la bellezza dei classici della letteratura e della filosofia, scovando tra le loro pagine risposte moderne a problemi quotidiani.

Francesca Raffagnino

### **Invito a un banchetto, Fuchsia Dunlop - Consigliato da Todo Modo | Noia**

Todo Modo ci consiglia una lettura allegra e spiritosa, *Invito a un banchetto*, come non combattere la noia con "sapori e storie della cucina cinese" scritto da Fuchsia Dunlop ed edito dalla casa editrice indipendente ADD. Una storia sentimentale culinaria in un paese in grado di stupire per la tradizione e le stravaganze di un immaginario gastronomico strabiliante!

Carlo Benedetti

### **Un mondo così lontano, Anna Nerkagi - Consigliato da Libreria Brac | Muschio bianco**

Ho chiesto ad Anna, della libreria Brac, un libro che mostrasse come ricostruire legami, come sentirsi nel mondo. Ha parlato di Alëška, il personaggio di questo romanzo tra le nevi della tundra russa, nella comunità nomade dei Nenec, che in parte rinnega, volendo seguire Ilne in un villaggio russo, fuori dalla comunità nomade. Bramare l'esterno, sentirsi fuori posto: da qui si parte per conoscere di nuovo le proprie radici.

Matteo Cristiano

### **Noi bei pezzi di carne, Colwill Brown - Consigliato da Libreria Malaparte | Euforia**

Un romanzo dal ritmo incalzante, una storia di amicizia nella quale per le tre protagoniste tutto sembra possibile, ma la sfrontatezza e gli slanci della giovinezza che fine fanno di fronte alla spietatezza della società? La Libreria Malaparte ci consiglia un libro per soddisfare la vostra euforia estiva, ma anche per ricordarci che possono essere tutti ottimismo crudeli.

Fabio Ciancone



## Posti modesti

### **Biblioteca Pietro Thouar | Asfissia**

Nelle ore più calde, conviene tenere finestre e persiane chiuse. Lavoro al buio, non c'è aria. Il computer sbuffa calore. Devo uscire da qui. Le strade sudano, i corpi delle persone sono incandescenti. La vista si annebbia mentre slego la bici. Nella biblioteca Pietro Thouar c'è un grande cortile interno, costeggiato da un portico fresco e luminoso. Qua, io e il mio computer riprendiamo a funzionare.

*Arianna Armani*

### **Il Circolo di Colleoli | Autentica ebbrezza**

Se resistenza e resilienza hanno una loro ipostasi questa è il Circolo di Colleoli, comune di Palaia, campagna pisana. Così da sempre e per sempre, con gli stessi banconieri (splendidi) e gli stessi prezzi (secchi di prosciutto, baccelli se di stagione, pecorino e sottoli, vino finché va giù, tredici euro standard). In mezzo la natura, l'arietta, animali da cortile. Luogo dell'anima.

*Michele Baldini*

### **Fuga a Morduccio | Frescura**

Fa molto caldo a Firenze, ma la città non perde il suo ritmo. L'unica cosa che voglio è evadere dal caos e dal caldo cittadino. Prendo la macchina e fuggo alle Cascate di Moraduccio a Firenzuola, un luogo fresco e tranquillo, dove ci sono il fiume e l'ombra. Mi nascondo qui, con un libro, e poi - per una fuga senza pari - mi rintano nel borgo fantasma di Castiglioncello. Me la merito un po' di pace.

*Ilaria Bandinelli*

### **Contemplare una rotonda | Quelli che vanno**

Percorriamo distese di asfalto rovente e loro sono lì, ad aspettare che non ne calpestiamo il cordonato e diamo la precedenza quando richiesto. La loro presenza dà un ritmo rocambolesco al viaggio, con quelle installazioni improbabili, a volte artistiche, a volte soltanto tubi del gas, sofisticate decorazioni stradali. Quante volte ti sei fermato a osservare una rotonda? È giunta l'ora.

*Vittoria Brachi*

### **Casa vostra | Riposo**

Non dimenticarti di casa tua. Lasciati sul divano mentre aderisci alle sue superfici di sintesi. Guarda nel buio la curva morbida del soffitto. Coricati a terra, permettili di riposare. Non ci pensare: oggi non è un problema. Oggi puoi solo stare, puoi solo *esistere*. Oggi, quello che cerchi, NON CERCARLO. Oggi, trova il tuo spazio dentro il tuo spazio.

*Niccolò Protti*

# Il suono come specchio

Deep Listening, meditazioni sonore e l'ascolto quantico

di

Fabio Ciancone

C'è qualcosa nel suono che ci riguarda più di quanto vogliamo ammettere. È come la voce dell'universo quando smettiamo di parlare noi. Basta tacere un attimo – nel senso di stare zitti veramente, cioè senza nemmeno controllare il telefono – per accorgersi che il silenzio, in realtà, non esiste. E se esiste, è una specie di condizione fittizia come la neutralità nei talk show politici: si proclama solo per mascherare il rumore di fondo. Ma non voglio

*Una riflessione sul suono a partire da Deep Listening, Meditazioni sonore e Quantum Listening, editi in Italia dalla casa editrice Timeo.*

parlarvi di musica come arte, né fare la solita ode new age alle vibrazioni che guariscono.

Mi interessa qualcosa di più ambiguo, meno risolto, che si muove fra la ricerca sonora e la spiritualità fai-da-te dei nostri tempi. Una specie di zona franca tra performance, filosofia e disciplina percettiva. Un triangolo non proprio amoroso, ma piuttosto esplorativo, fatto di **Deep Listening, Meditazioni Sonore** e **Quantum Listening**. Tre etichette che sembrano uscite da un laboratorio di sintesi postmoderna – uno di quelli dove si fanno playlist per meditare con l'ayahuasca – ma che in realtà raccontano una cosa antica: **il suono come strumento di conoscenza**. Del mondo, certo. Ma soprattutto di sé stessi.

La prima cosa da dire è che **Deep Listening non è un esercizio passivo**, tipo lasciarsi andare sul divano con gli AirPods e Spotify che ci consiglia un mix "chill per l'anima". È una pratica inventata da Pauline Oliveros, compositrice, improvvisatrice, femminista queer e visionaria dell'ascolto. Una persona che ha deciso che il suono era troppo interessante per essere confinato ai concerti. Lei ha fatto del "sentire tutto" un metodo. Ascoltare con il corpo, con la mente, con lo stomaco se serve. Anche con gli occhi.

Esercizi di ascolto profondo includono restare immobili per minuti – o ore – in una stanza, cogliere il ronzio delle luci al neon, il respiro di chi è seduto accanto, la propria digestione. L'idea è che il mondo è pieno di informazioni che non ascoltiamo perché non ci sembrano importanti. Ma **cosa succede se iniziamo a prestare attenzione a ogni sfumatura?** Forse il paesaggio sonoro – quel concetto mezzo poetico mezzo urbano – diventa più nostro, ci restituisce una presenza più piena. Forse ci accorgiamo che, senza far nulla, stiamo già vivendo un'esperienza estetica.

Poi c'è la moda delle **Meditazioni Sonore**, che non è tutta da buttare. Anche se spesso ha l'odore di incenso sintetico e playlist troppo curate per sembrare spontanee, il principio di base è onesto: **usare il suono per staccare la testa dai pensieri di default**. Campane tibetane, gong, riverberi lunghissimi e pad elettronici che sembrano usciti da Blade Runner – tutto concorre a creare una bolla. In quella bolla si entra e si galleggia. Non sempre si torna cambiati, ma capita.

La cosa interessante è che le meditazioni sonore, pur essendo alla moda nei centri yoga gentrificati, **rivelano un desiderio collettivo di uscire dal flusso del linguaggio**. Di trovare un punto di contatto tra emozione e percezione prima che arrivino le parole a dire "sto bene" o "sto male". È un approccio primordiale e raffinato insieme. Un ascolto che si fa esperire più che analizzare. In cui il corpo è parte dell'orecchio. Ed è qui che la spiritualità si avvicina alla ricerca artistica, a patto che non si perda nel marketing.



crediti fotografici:

Giovane suona un flauto per un satiro  
Giovanni Benedetto Castiglione

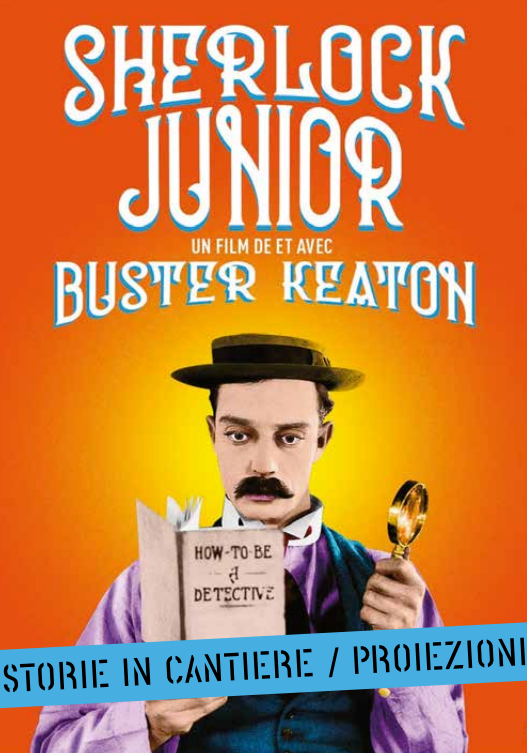
Il salto quantico – è il caso di dirlo – lo fa IONE, artista e scrittrice, moglie e collaboratrice di Oliveros, con il concetto di **Quantum Listening**. Qui si va oltre l'ascolto del presente sonoro. L'ascolto diventa intenzionale, creativo, performativo. **Ascoltare non solo ciò che c'è, ma ciò che potrebbe esserci.** Una specie di ascolto fantasma, come se potessimo sentire anche ciò che ancora non si è manifestato.

La suggestione è chiaramente mutuata dal mondo della fisica quantistica – quello popolato di gatti vivi e morti insieme, particelle che si comportano diversamente se osservate – ma qui il principio è applicato alla percezione. Se il nostro ascolto cambia, **forse cambia anche la realtà che ascoltiamo.** Quantum Listening ci invita a co-creare il mondo col nostro modo di percepirlo. Non più solo “sentire per capire”, ma “sentire per trasformare”.

Quello che accomuna queste tre pratiche – anche se partono da angoli molto diversi – è una visione **esplorativa del suono**. In un'epoca in cui tutto è visto, fotografato, scrollato, il suono rimane una dimensione segreta. È invisibile, transitoria, ma profondamente materiale.

Quando ascoltiamo davvero – cioè quando ci arrendiamo alla complessità del suono – entriamo in una zona dove la mente e il mondo si fondono.

È una vertigine. Una di quelle che non servono per distrarsi, ma per tornare più centrati. E in un certo senso, **il suono diventa una forma di conoscenza.** Una specie di epistemologia sensoriale che mette in discussione i limiti tra soggetto e oggetto, tra dentro e fuori. Forse tutto questo ascoltare non serve a diventare più rilassati, né più spirituali. Forse serve a diventare **più reali**. E in un'epoca dove la realtà è sempre filtrata, confezionata, editata – l'idea di ascoltare il mondo così com'è, nella sua confusione, nei suoi strati, nei suoi ronzii urbani e silenzi imperfetti – è già un atto radicale.



STORIE IN CANTIERE / PROIEZIONI



INCONTRI IN CANTIERE / VISIONI IN



/ VISIONI IN CANTIERE / STORIE IN



E / VISIONI IN CANTIERE / STORIE



NTIERE / PROIEZIONI IN CANTIERE



STORIE IN CANTIERE / PROIEZIONI

# NON SOLO CINEMA IN MANIFATTURA

27 GIUGNO – 27 AGOSTO 2025

VIA ELSA MORANTE, ANGOLO BERBERÈ  
MANIFATTURA TABACCHI

UN PROGETTO DI MANIFATTURA TABACCHI E FONDAZIONE  
CULTURALE NIELS STENSEN CON IL SUPPORTO DI BERBERÈ

BIGLIETTI, INFO  
E PROGRAMMA



MANIFATTURA  
TABACCHI



FONDAZIONE CULTURALE  
NIELS STENSEN

BERBERÈ  
Pizzeria  
DA 1980

EUROPA CINEMAS  
CREATIVE EUROPE - MEDIA SUB-PROGRAMME

# Piaceri comuni

di

Gaia Carnesi, Caterina Liverani, Fabio Ciancone

illustrazione di

SHAZ

*Stiamo per iniziare una nuova rubrica sul sesso. Da questo mese raccoglieremo racconti, segnalazioni, confessioni sulle vostre esperienze legate al sesso. Per condividerle potete scrivere una mail a [piacericomuni.lungarno@gmail.com](mailto:piacericomuni.lungarno@gmail.com). Garantiamo privacy e anonimato*

Podcast, specialisti con pagine social, spiritosi manuali dettagliati, intelligenza artificiale, serie tv: **il dialogo pubblico sul sesso sembra essere più florido che mai**. E sicuramente è vero, o almeno in parte, anche se queste narrazioni, proprio per il loro continuo fiorire, rischiano di spostare il focus verso considerazioni puramente performative e poco ancorate alla realtà. Ok, è bello poter acquistare un sex toy con discrezione in un click ed è divertente sentire un trapper in un reel raccontare le proprie prodezze; ma è qualcosa che migliora la nostra vita sessuale veramente?

Perché quindi non creare uno spazio più sicuro e anonimo dove parlare anche degli aspetti meno smaglianti e più complessi, **i più reali appunto?** Senza la pretesa di insegnare, o peggio, "divulgare" ma solo ascoltando

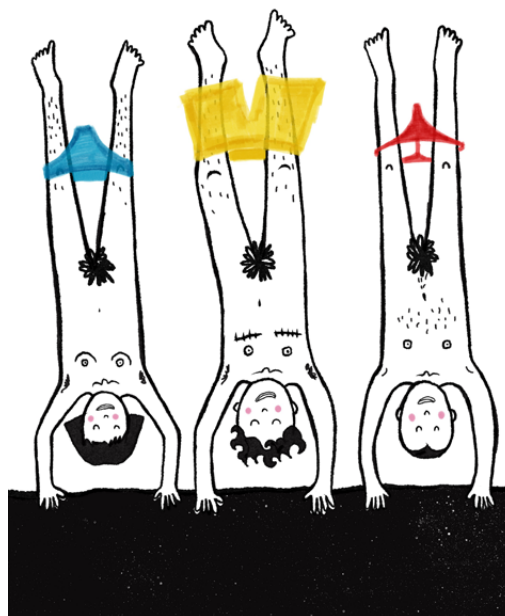
senza giudizio. Il sesso fa parte delle nostre vite, le condiziona. Riguarda la nostra salute fisica e mentale, può renderci estremamente euforici ma anche creare ansie e preoccupazioni. **Questo nuovo spazio vuole essere un luogo di scambio** in cui chiunque, a partire dalla stessa piccola comunità che compone Lungarno, possa aprirsi nella modalità in cui si sente a più agio e comunicare quello che eccita ma anche quello che rende vulnerabili.

In un intervento sulla rivista Rolling Stones, Alice Scornajenghi, autrice della raccolta di racconti erotici *Atti puri* e della fanzine Ossì, ha detto che quando si scrive di sesso due cose sono essenziali: essere specifici, precisi e dettagliati; evitare gli eufemismi: «il cazzo non rende se chiamato membro gonfio e teso e la fica non è un'orchidea». Al di là del mero erotismo, parlare di sesso nella quotidianità, dei suoi problemi, delle sue gioie o della sua monotonia esige, **urge normalizzazione**. Non è solo l'abolizione dei tabù, è parlare senza ammiccamenti né sensazionalismi. La nostra rubrica avrà un registro prettamen-

te narrativo, ma sarà anche lo spazio per la sperimentazione e per il confronto.

La maggior parte di noi ha scoperto il sesso dai racconti romanzati nel cortile della scuola, dagli amici senior o da un internet senza filtri. **L'intimità può essere complicata da condividere**: ci sono dubbi e situazioni che si faticano a svelare ma la verità nuda è la soluzione. Il neorealismo ci ha ispirato, con tutto il rispetto per il nostro amato Rossellini, "sex anno zero"! Perché in vetrine fluo con lieto fine ci inciampiamo già abbastanza, ma il sesso non è solo soap opera.

Ci sono le situazioni scomode, imbarazzanti, dolorose e quelle invidiabili, emozionanti, immaginate (dunque fenomenali). Quelle che fanno passare la voglia e quelle che la fomentano. Il sesso complica le cose o le migliora, fa innamorare o allontana. L'importante è raccontarne, perché laddove non ci capiamo funzioniamo male ma magari, se ci intendiamo, io e te potremmo fare scintille! Bando ai luoghi comuni e alla didattica pudica e superficiale, **vogliamo curiosità, paura, emozioni, insicurezze**. Il bello e il brutto, il neorealismo del sesso.



crediti illustrazione:

SHAZ

# L'arte di strada prima dei graffiti

Firenze, i madonnari e un'arte più contemporanea di quanto si pensi

testo di

Pietro Mini

foto di

Irene Tempestini

Due figure sono inginocchiate sul selciato di via Calimala, tra il flusso continuo dei turisti e lo sfondo del Duomo. In mano, una scatola di gessetti. Il loro lavoro è fatto di polvere, asfalto e bellezza. **Si fanno chiamare madonnari**, perché disegnano immagini religiose sui cigli delle strade. Spesso si tratta di riproduzioni di opere di Michelangelo, Botticelli, Caravaggio, ma non sono copie: sono **traduzioni poetiche, realizzate sull'asfalto delle nostre città**.

*Prima degli spray e dei murales, c'erano loro: i madonnari. Artisti in ginocchio sull'asfalto, tra sacro e urbano, portano avanti un gesto antico che anticipa la street art e ne rivendica ancora oggi il valore effimero e pubblico.*

Questa forma d'arte affonda le radici nel **XVI secolo, nel centro Italia in piena età barocca**, quando i primi artisti girovaghi iniziarono a spostarsi da un paese all'altro in occasione di feste e sagre popolari, per ritrarre visioni sacre della tradizione cattolica e far ammirare il proprio lavoro a più persone possibili. Ancora oggi sopravvive questa pratica fragile e meravigliosa, estremamente democratica perché non chiusa dentro a un museo ma direttamente **in strada, a diretto contatto con chiunque passi e guardi**.



L'arte dei madonnari è in questo senso vera e propria arte di strada, una forma di *street art ante litteram*, molto precedente all'invenzione dei graffiti. Essa, inoltre, **si basa su una temporaneità estrema: nessuna documentazione, nessuna permanenza, nessuna pretesa di posterità**, come certe forme di *performance art* e al concetto del "qui e ora" che oggi attraversa molta produzione visiva contemporanea. Ma i **rapporti tra madonnari e arte contemporanea** non finiscono certo qua: l'arte dei madonnari ha infatti ispirato la *3D street painting art*, che crea **illusioni ottiche e giochi di prospettiva che sembrano spalancare voragini sull'asfalto**. Tecniche spettacolari, spesso influenzate dall'anamorfosi rinascimentale, usate oggi da artisti come **Julian Beever** o **Kurt Wenner**. Si tratta di evoluzioni ipertecnologiche del gesto originario del madonnaro: il disegno fatto a mano, a terra, per il pubblico, in tempo reale.

Uno di loro è **Matteo**, lo abbiamo contattato mentre stava dipingendo, con le mani sporche di blu cobalto e rosso carminio. «La strada è la mia bottega. È vero, la mia è una arte effimera, ma chi si ferma anche solo per cinque secondi, chi si emoziona, chi lascia una moneta o uno sguardo... quello resta. **È come la musica: la suoni, la vivi, poi resta solo nell'aria e nella memoria di chi l'ha ascoltata**». I madonnari restano legati a una ritualità antica: pochi strumenti, disegni sacri, uno sguardo diretto tra chi fa e chi guarda. Per questo, forse, vale ancora la pena fermarsi davanti a loro. Non per nostalgia, ma per capire come anche **la street art può avere radici profonde, fatte di gesti minimi, artigianato, silenzio**.



# Tradurre l'arte contemporanea

Dialogo con Alessio Bertini

di

Riccardo Morandi

In un tempo in cui l'accesso alla cultura è talvolta filtrato da barriere (fisiche, cognitive o simboliche) c'è chi lavora per rendere l'arte un'esperienza condivisa. Alessio Bertini è una di queste figure.

*Intervista ad Alessio Bertini, responsabile delle attività educative, dell'accessibilità e dei progetti speciali presso la fondazione Pistoia Musei.*

**Oggi sei responsabile delle attività educative, accessibilità e progetti speciali per Fondazione Pistoia Musei con un lungo trascorso nel coordinamento programmazione educativa di Fondazione Palazzo Strozzi. Che percorso hai avuto e qual è la tua storia?**

«Sin dall'università ho frequentato l'arte contemporanea con progetti e piccole collaborazioni, ma in contesti di valore. Ho iniziato a lavorare al CCC Strozzi, dove la direzione diede libertà e opportunità nonostante fossimo studenti universitari. Mi sono da subito sentito a mio agio nell'affrontare contenuti complessi con un linguaggio accessibile.

Quello che so l'ho imparato sul campo: venti anni fa non esistevano percorsi formativi sull'educazione o sulle pratiche museali, e ora mi trovo a insegnare in corsi che ai miei tempi non ho frequentato. Sono sempre in aggiornamento, anche all'estero, e penso il mio lavoro in uno scenario più ampio per costruire una mia visione. Il confronto diretto con artisti e professionisti italiani e stranieri serve ancora per capire come si posiziona la mia riflessione e la mia competenza in questo campo».

**Che rapporto c'è fra l'arte contemporanea e il fruitore? Tu sei sostanzialmente nel mezzo, sei una specie di "traduttore".**

«L'etichetta di "traduttore" evoca un'intermediazione un po' ingombrante, che gli anglosassoni assocerebbero al *gatekeeping*. Non sostituisco né autorizzo, ma lavoro per creare un contesto accessibile e non banalizzante. Mi interessa favorire un tempo

dedicato da riempire di significato partendo dall'arte, anche quando quest'ultima appare disturbante o lontana. Punto a costruire un coinvolgimento che si manifesta in tanti modi, e che in ultima istanza produca un impulso di vitalità: una parola che sfida la paura. In uno spazio protetto e non giudicante, si producono sensazioni, emozioni, emergono posizioni e concetti che raramente esplicheremmo nel quotidiano. C'è anche una componente politica: un denominatore della mia attività è far riconoscere l'appartenenza dell'arte. Non importa se proviene da collezioni private: l'arte ci appartiene perché è espressione di tutta l'umanità, a prescindere dalla sua proprietà legale, e perché rappresenta il mondo di cui facciamo parte. Quindi l'arte ci appartiene e noi le apparteniamo».



**Fino al 27 luglio la fondazione ospita presso Palazzo Buontalenti a Pistoia la mostra di Daniel Buren *Fare, Disfare, Rifiare. Lavori in situ e situati 1968-2025*. Ci vuoi fare un piccolo focus su questo evento?**

«Quello che ho detto è il presupposto alla mostra. Buren è un artista importantissimo, protagonista già del mio percorso di studi e di quello dei miei studenti di IED dove insegno arte contemporanea. La maggior concentrazione di sue opere *in situ* è a Pistoia e in Toscana. Non volevamo invitare solo un grande nome, ma contestualizzare il pensiero di un artista che è già parte del nostro patrimonio. Lui l'ha capito e ha accettato l'invito».

# Firenze Rivista compie dieci anni

L'edizione 2025 si terrà il 19, 20 e 21 settembre alle Murate

di

Francesca Raffagnino

A breve si terrà la quinta edizione di **Firenze RiVista 2025**, la rassegna biennale co-finanziata dall'**Estate Fiorentina**, che si svolgerà **presso Le Murate di Firenze il 19, 20 e 21 settembre**. «È un'edizione importante per noi», afferma **Andrea Caciagli** direttore, rispettivamente, della rivista **l'Eco del Nulla** e del festival insieme a **Silvia Costantino**, direttrice editoriale di **effequ**, «perché è il decennale della rassegna. È bello vedere che il festival è diventato non soltanto un punto di riferimento per le riviste del territorio, ma anche un catalizzatore dal punto di vista nazionale».

*Intervista a Andrea Caciagli direttore della rivista l'Eco del Nulla e di Firenze RiVista. Abbiamo parlato delle novità dell'edizione 2025, del programma, e degli intenti della rassegna.*

Il tema trattato è **“Cicli”**, come cicli vitali, temporali e naturali, e il programma prevederà talk, laboratori, mostre, performance, podcast, presentazioni editoriali, percorsi tematici, incontri anche con i partner del festival e le istituzioni coinvolte quali il **Premio Italo Calvino**, l'**Accademia della Crusca**, l'**Ordine dei Giornalisti della Toscana** e l'**Università degli Studi di Firenze**.

Racconta **Andrea Caciagli**: «Sempre di più saranno centrali i laboratori e cercheremo di realizzare eventi non frontali, poiché puntiamo ad una dimensione orizzontale del dialogo culturale e all'abbattimento di ogni barriera con il pubblico». Da qui anche l'importanza simbolica di organizzare la rassegna in una piazza, di fare di un ex cortile carcerario un punto di aggregazione per i cittadini: «**Le Murate** rappresentano uno dei pochi spazi in centro che permettono di rimanere in città e allo stesso tempo di starne fuori, dando la possibilità al pubblico di ritrovarsi e dialogare», distante da quei luoghi che al contrario sono investiti dal turismo di massa e sono poco abitati o abitabili dai cittadini. «Per noi è importante rimanere in centro e a **Firenze**, che è un luogo storicamente legato al mondo della rivista».

Aggiunge: «La maggiore difficoltà che incontrano le manifestazioni come la no-

stra è trovare stabilità e prospettiva. **La rassegna sta compiendo dieci anni, ma quasi tutti nell'organizzazione non superano i trentacinque anni**». Prosegue: «Facciamo parte di una generazione che vive una diaspora; la vita dei millennials non è una vita che accentra, ma che porta a visitare tanti luoghi, a sentirne pochi propri e ad avere difficoltà ad intessere relazioni durature e a costruire qualcosa sul territorio. **Per noi Firenze RiVista è un modo per mantenere vivo questo contatto**». Come da tradizione, la rassegna ospiterà anche uno spazio fieristico dove il pubblico potrà incontrare quest'anno **oltre sessanta tra case editrici e riviste e**



scoprire in anteprima le novità più originali dell'editoria italiana. «La forza per portare avanti questa manifestazione», afferma, «ce la danno proprio le realtà che partecipano ad ogni edizione da tutta Italia ma questo decimo anno di età è la fine e l'inizio di un ciclo, un ciclo nuovo che si apre con la volontà di trovare un dialogo di prospettiva con l'amministrazione della città perché la manifestazione trovi la rilevanza nazionale che il pubblico di settore e di appassionati gli tributa da anni ad ogni edizione».

**Qual è lo stato di salute della rivista in Italia?** «Se lo stato di salute lo definisce la serenità, la stabilità economica, la prospettiva, allora le riviste italiane sono in un pessimo stato e lo sono da venticinque anni circa. due decenni, come tutto il mondo culturale. Se invece lo determinano la vivacità, l'eterogeneità del contesto, la capacità di riflettere sul contemporaneo, allora è un'altra storia. In quest'ottica, non c'è un mondo più vivace e in salute di quello della rivista».

Tutti nasciamo con la bocca che cerca.  
Un seno, nutrimento.

È la prima legge della natura: dare senza chiedere.  
Un dono istintivo, gratuito, sacro.

Negarlo è contro la vita.  
Usarlo come arma, è un crimine di potere.

Affamare un popolo è un crimine. E chi tace, lo copre.

# Agenda

## LUGLIO

### MARTEDÌ 1

- **Stella Rossa Fest** (fino al 6.07)  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **Periferico Festival**  
Teatro delle Spiagge (FI) ing. NP

### MERCOLEDÌ 2

- **Piotta | Stella Rossa Fest**  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **Felicità Metropolitane**  
Piazza San Marco (FI) ing. gratuito
- **Sting like a bee**  
Auser (Sesto Fiorentino) ing. gratuito

### GIOVEDÌ 3

- **Coma Cose**  
Anfiteatro Cascine (FI) ing. NP
- **Amalfitano | Stella Rossa Fest**  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **Fa Festa** (fino al 12.07)  
Parco del Galluzzo (FI) ing. gratuito

### VENERDÌ 4

- **Mclusky + Italia90 + Cucamaras | LARS rock fest**  
Chiusi (SI) ing. gratuito
- **Emma Nolde | Rockunmonte**  
Montespertoli (FI) ing. gratuito
- **L'Orchestra di Molto Agevole | Stella Rossa Fest**  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **Marlene Kuntz**  
Anfiteatro Cascine (FI) ing. NP
- **Bliff Festival** (fino al 6.07)  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito
- **Trio Trillo**  
Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP

### SABATO 5

- **Vasco Brondi e Le Luci della Centrale Elettrica**  
Anfiteatro Peccioli (PI) ing. NP
- **Black Country + New Road + Party Dozen + Lostatobrado | LARS rock fest**  
Chiusi (SI) ing. gratuito
- **Nada | Rockunmonte**  
Montespertoli (FI) ing. gratuito
- **Ho rapito Paolo Mieli | Sottovenere Festival**  
Teatro Bambi (Coreglia Antelminelli, Lucca) ing. gratuito
- **Sleep Effect | Sottovenere Festival**  
Palazzo del Forte (Coreglia Antelminelli, Lucca) ing. gratuito

### DOMENICA 6

- **Karate + The Holiecentrics | LARS rock fest**  
Chiusi (SI) ing. gratuito
- **Bambole di Pezza | Rockunmonte**  
Montespertoli (FI) ing. gratuito
- **La Chute Dischi | Stella Rossa Fest**  
SMS Rifredi (FI) ing. gratuito

- **Antimeridiane - percorso artistico itinerante | Sottovenere Festival**  
Vie del paese (Coreglia Antelminelli, Lucca) ing. gratuito
- **Nuda + Grungi + Ganugi + Trio Cavallo | Sottovenere Festival**  
Limonaia del Forte (Coreglia Antelminelli, Lucca) ing. gratuito

### MARTEDÌ 8

- **Flinta\* open mic**  
Circolo Aurora (FI) ing. gratuito

### MERCOLEDÌ 9

- **Giorgio Poi + Joan Thiele | Mengo Fest**  
Parco Il Prato (AR) ing. NP
- **Come le stelle nel cielo d'estate**  
Planetario (FI) ing. 10€
- **C'è ancora domani**  
CdP Quinto Alto (Sesto Fiorentino) ing. grat.
- **Discorso sul Mito con Vittorio Continelli | Pullulat**  
Circolo Arci San Colombano (FI) ing. NP

### GIOVEDÌ 10

- **Emma Nolde**  
Giardino Scotto (PI) ing. NP
- **Tre Allegri Ragazzi Morti**  
Ultravox (FI) ing. gratuito
- **La sicilia dei fratelli florio - l'inizio | Florence Dance Festival**  
Chiostrò Santa Maria Maggiore (FI) ing. NP
- **Belize + Lucio Corsi + Mazzariello | Mengo Fest**  
Parco Il Prato (AR) ing. NP
- **Umberto palazzo e il santo niente**  
Biblioteca Lazzarini (PO) ing. 12€

### VENERDÌ 11

- **Il Mago del Gelato | Mengo Festival**  
Parco Il Prato (AR) ing. NP
- **Delicatoni + Grandi Raga + Lo-Fi Le Fusa | RB Festival**  
Sagra della Zuppa (Fucecchio) ing. gratuito
- **Resistere per ri-esistere. 4° anniversario lotta GKN**  
Piazza Poggi (FI) ing. gratuito
- **The Kolors**  
Anfiteatro Cascine (FI) ing. NP
- **Pop X + Faccianuvola + Azzurro | Let's Festival**  
Castelfranco di Sotto (PI) ing. NP
- **Joseph Arthur**  
Chiesa di Santa Cristina in Pilli (Poggio a Caiano) ing. gratuito
- **YOUNG-artisti under 25 | Pullulat**  
Circolo Arci San Colombano (FI) ing. NP

### SABATO 12

- **Viito + Cimini + MichiamanoJack | RB Festival**  
Sagra della Zuppa (Fucecchio) ing. gratuito
- **Il mio compleanno | Apriti Cinema**  
Piazza Pitti (FI) ing. gratuito
- **José González**  
Teatro Romano Fiesole (FI) ing. NP

- **Marco Castello + Lamante + Kyoto | Let's Festival**  
Castelfranco di Sotto (PI) ing. NP
- **Afterhours + FASK + Elephant Brain | Mengo Fest**  
Parco Il Prato (AR) ing. NP

### DOMENICA 13

- **Cecco e Cipo + Il Solito Dandy | RB Festival**  
Sagra della Zuppa (Fucecchio) ing. gratuito
- **RESONANCE x DECIBEL in the Park**  
Anfiteatro Cascine (FI) ing. NP

### MARTEDÌ 15

- **Il Tempio dello Slam**  
Chiosco Il Tempio (FI) ing. gratuito
- **Centrifuga - drum circle**  
Parco di San Jacopino (FI) ing. gratuito
- **VURGULE, JE T'AIME**  
Instabile (FI) ing. gratuito
- **Il sale della Terra**  
Cinema Sant'Orsola (FI) ing. 3,5€

### MERCOLEDÌ 16

- **Grupo Compay Segundo de Buena Vista Social Club**  
Anfiteatro Cascine (FI) ing. NP
- **Dritti contro il cielo**  
Unione Operaia Colonnata (Sesto Fiorentino) ing. gratuito

### GIOVEDÌ 17

- **Ben Harper & The Innocent Criminals**  
Villa Bertelli (Forte dei Marmi) ing. NP
- **Mauro Ermanno Giovanardi**  
Flog (FI) ing. gratuito
- **Le Pietre dei Giganti**  
Instabile (FI) ing. gratuito

### VENERDÌ 18

- **Maurizio Carucci**  
Ultravox (FI) ing. gratuito
- **Dente + Giulia Mutti + Amira | RB Festival**  
Sagra della Zuppa (Fucecchio) ing. gratuito
- **Leblond dj**  
Flog (FI) ing. gratuito
- **King Frankie | Apriti Cinema**  
Piazza Pitti (FI) ing. gratuito
- **A complete unknown**  
Cinema Sant'Orsola (FI) ing. NP

### SABATO 19

- **Tormento + Synir Chase + Principe | RB Festival**  
Sagra della Zuppa (Fucecchio) ing. gratuito
- **Lucido + Nothing for Breakfast + Manitoba + Simone Galassi + Masneo | Meravilia Fest**  
Surfer Joe (LI) ing. 10€
- **Dal ragtime al jazz**  
Teatro dell'affratellamento (FI) ing. NP

# dell'Estate

## DOMENICA 20

- **Alan Sorrenti | Musicastrada Festival**  
Torre di San Matteo (Montopoli, PI) ing. NP
- ◆ **Trasumanar e organizzar**  
Parco Castelnuovo Tedesco (FI) ing. NP
- ◆ **Strudel - circo contemporaneo**  
Instabile (FI) ing. gratuito
- **Challengers | Apriti Cinema**  
Piazza Pitti (FI) ing. gratuito

## MARTEDÌ 22

- **Anora**  
Manifattura Tabacchi (FI) img. 6,5€
- **Cuore Selvaggio**  
Cinema Sant'Orsola (FI) ing. NP

## MERCOLEDÌ 23

- **Roberto Vecchioni | Musart Festival**  
Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 29,90€

## GIOVEDÌ 24

- ◆ **Presentazione Lungarno 141 + Super Jet Kinoko live**  
Lumen (FI) ing. gratuito
- **Gatti Mèzzi | Musart Festival**  
Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 28,75€
- **In dub u' night #5 + Lucky Salvadori**  
Instabile (FI) ing. gratuito
- **Vittoria + talk con ospiti**  
Manifattura Tabacchi (FI) img. 6,5€
- **No other land**  
Cinema Sant'Orsola (FI) ing. 3,5€

## VENERDÌ 25

- **Co.qo e Keyna dj**  
Flog (FI) ing. gratuito
- ◆ **Conflitti - match di improvvisazione teatrale**  
Villa Arrivabene (FI) ing. gratuito
- **Bestiari, Erbari, Lapidari | Apriti Cinema**  
Piazza Pitti (FI) ing. gratuito

## SABATO 26

- **Manu Chao**  
Parco Mediceo Pratolino (FI) ing. da 32,20€

## DOMENICA 27

- **Anna Castiglia | Musicastrada Festival**  
Torre di San Matteo (Montopoli, PI) ing. NP
- ◆ **BLACK SMILZO - circo contemporaneo e clownerie**  
Instabile (FI) ing. gratuito

## GIOVEDÌ 31

- **Disturbo Residuo**  
Instabile (FI) ing. gratuito

## AGOSTO

### VENERDÌ 1

- **Cucina Sonora**  
Flog (FI) ing. gratuito

### SABATO 2

- **Aperitivo & Live Jazz**  
Conventino (FI) ing. NP

### LUNEDÌ 4

- **Manu Chao**  
Piazza del Luogo Pio (LI) ing. NP

### MARTEDÌ 5

- **Kill Bill - Volume 1 | Nuovo Cinema Universale**  
Conventino (FI) ing. NP
- **Pino - docufilm**  
Flog (FI) ing. gratuito

### MERCOLEDÌ 6

- **Kill Bill - Volume 2 | Nuovo Cinema Universale**  
Conventino (FI) ing. NP

### GIOVEDÌ 7

- **Serena Altavilla**  
Flog (FI) ing. gratuito
- **Reas | Cinema nel Chiostro**  
Ex Monastero di Sant'Orsola (FI) ing. NP
- **Quei Bravi Ragazzi | Nuovo Cinema Universale**  
Conventino (FI) ing. NP

### VENERDÌ 8

- **Matilde Blu Benvenuti**  
Flog (FI) ing. gratuito
- **Toro Scatenato | Nuovo Cinema Universale**  
Conventino (FI) ing. NP
- **Blu dj set**  
Flog (FI) ing. gratuito

### SABATO 9

- **Il padrino | Nuovo Cinema Universale**  
Conventino (FI) ing. NP

### DOMENICA 10

- **We live in time**  
Flog (FI) ing. gratuito

### MARTEDÌ 12

- **Diva Futura**  
Flog (FI) ing. gratuito

### VENERDÌ 15

- ◆ **Ferragosto - tbd**  
Flog (FI) ing. gratuito

## DOMENICA 17

- **New Christs**  
Flog (FI) ing. gratuito

## SABATO 23

- ◆ **CBCR Fest** (anche il 24.08)  
Flog (FI) ing. gratuito

## DOMENICA 24

- **Il sogno può bastare? | Sentiero Film Festival**  
Lumen (FI) ing. gratuito
- **Lilo & Stitch**  
Flog (FI) ing. gratuito

## MARTEDÌ 26

- **Piccole cose come queste**  
Flog (FI) ing. gratuito

## MERCOLEDÌ 27

- ◆ **Festival delle Cose Belle**  
(fino al 31.08)  
Valle dell'Om - Pietralunga (PG) ing. NP

## GIOVEDÌ 28

- ◆ **CONTINUUM**  
Cortile Michelozzo Palazzo Medici Riccardi (FI) ing. NP

## VENERDÌ 29

- **Bluem + Sarafine | Lasciati Fiorire**  
Lumen (FI) ing. gratuito
- ◆ **Foresta Maestra 2025** (fino al 31.08)  
Varie location Vallombrosa (FI) ing. gratuito
- **Willie Peyote | Beat Festival**  
Parco di Serravalle (Empoli) ing. NP

## SABATO 30

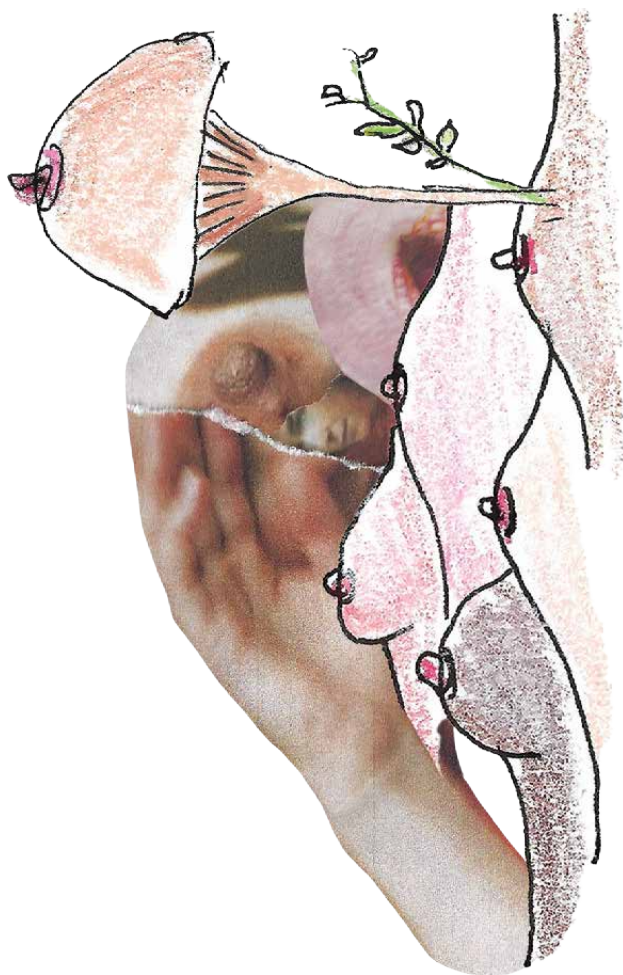
- **Studio Murena | Lasciati Fiorire**  
Lumen (FI) ing. gratuito

## DOMENICA 31

- **Faccianuvola | Lasciati Fiorire**  
Lumen (FI) ing. gratuito
- **Ketama126 | Beat Festival**  
Parco di Serravalle (Empoli) ing. NP
- **Il ragazzo con i pantaloni rosa**  
Flog (FI) ing. gratuito

Legenda intuibilissima





# Estate da non perdere

## PRESENTAZIONE LUNGARNO 141/SUPER JET KINOKO 24 LUGLIO 2025 · LUMEN



Per la presentazione del numero 141 di luglio/agosto, **Lungarno** torna in uno spazio estivo del cuore, il **Lumen**. Nella sempre abbondante proposta ci sarà il lancio della nuova e fresca rubrica **Piaceri comuni**, un lavoro collettivo della redazione, rigorosamente in anonimato, per rispondere a domande, riflessioni o aneddoti sulle esperienze sessuali più faticose, imbarazzanti e scomode. Seguirà un reading e open mic a cura della rubrica poetica **Oblò** e la ciliegina sulla torta, il concerto della band *new wave mushroom trance* di Osaka, **Super Jet Kinoko**. Questo collettivo giapponese, raro e innovativo, ha colpito la scena musicale come una meteora, diventando rapidamente un fenomeno live grazie alle sue performance esplosive che coinvolgono e stravolgono, risultato di musicisti esperti che si esibiscono con un'energia mozzafiato.

## JOSÉ GONZÁLEZ 12 LUGLIO 2025 · TEATRO ROMANO DI FIESOLE

Il 12 luglio 2025 sul palco del **Teatro Romano** di Fiesole arriva il cantautore e chitarrista **José González** con la sua unica data italiana. Artista delicato e intenso, puro e profondo. Un musicista in continua evoluzione, che non conosce limiti e latitudini, nei suoi live unisce l'essenza alla forma, elegantemente. Nonostante abbia pubblicato solamente tre album solisti in 18 anni di carriera, José González ha raggiunto un successo internazionale, riempiendo sale prestigiose in tutto il mondo e ricevendo dischi di platino nel Regno Unito e in Svezia, suo paese natale, e dischi d'oro in Australia e Nuova Zelanda. La sua musica ha inoltre raggiunto numeri di streaming notevoli. Il grande successo non ha però cambiato la natura di José, che fin dalla pubblicazione del primo album, ha sempre mantenuto il suo stile.



## STELLA ROSSA FEST DAL 1 AL 6 LUGLIO · SMS RIFREDI



Dal 1 al 6 Luglio torna **Stella Rossa**, la festa di **Arci Firenze** all'**SMS di Rifredi**. Sei giorni di musica dal vivo, dj set, radio on air, dibattiti, politica e cultura. La line up di questa edizione: Piotta (02.06), Amalfitano (03.06), L'orchestrina di molto agevole (04.06), i djset di Dolce Potente, Leblond e Freddy Lrg (05.06), La Chute dischi Festival (06.06) e l'apertura del martedì con la finale di Firenze Suona contest. Ogni sera la **Sagra delle Case del Popolo**, un mercatino delle produzioni artigianali, **BLIF-Fest** il mini festival del fumetto, spazio bimbi **"Stellina Rossa"** con laboratori gratuiti per i più piccoli, Novaradio in diretta dalla festa e lo spazio libri a cura della Libreria Florida. Ingresso alla festa gratuito, info su [www.arcifirenze.it](http://www.arcifirenze.it), facebook e instagram Arci Firenze.

## MUSART FESTIVAL DAL 17 AL 26 LUGLIO · PARCO MEDICEO DI PRATOLINO

Conto alla rovescia per i grandi concerti di **Musart 2025**, il festival fiorentino che dal 17 al 26 luglio vedrà protagonisti, sul palco del **Parco Mediceo di Pratolino**, **Loredana Berté**, **Roberto Vecchioni**, **Nino D'Angelo**, **Diodato**, **Giovanni Allevi** con l'**Orchestra Sinfonica Italiana**, i **Gatti Mézzi** e **Manu Chao**. A poco più di un mese dall'inaugurazione, alcuni protagonisti hanno incontrato la stampa, nel meraviglioso complesso monumentale adagiato sulle colline di Firenze di proprietà della Città Metropolitana di Firenze che ospiterà la decima edizione del Musart Festival. Prima degli spettacoli si potranno visitare, seguendo un percorso studiato e coordinato da guide turistiche, gli angoli più suggestivi del parco, a partire dal **Colosso dell'Appennino**, l'opera del Giambologna per la quale il Parco è conosciuto.



## ROCKUNMONTE DAL 4 AL 6 LUGLIO · PIAZZA DEL POPOLO DI MONTESPERTOLI



Tre giorni di concerti gratuiti, dal cantautorato di **Nada** alla giovane promessa musicale **Emma Nolde**, fino al pop rock della **Bambole di pezza**, passando per le nuove proposte, con dj set fino a tarda notte, un villaggio creativo con street food e artigianato, e soprattutto una nuova area talk dedicata a temi sociali, culturali e civici: dal 4 al 6 luglio torna **RockUnMonte**,

il festival musicale indipendente che animerà Piazza del Popolo a Montespertoli (FI) con una proposta musicale e culturale gratuita e aperta a tutti. Giunto alla sua tredicesima edizione, il festival è organizzato dall'associazione **Vitamina M.**, patrocinato dal Comune di Montespertoli, e si caratterizza come un'esperienza collettiva che unisce arte, riflessione e partecipazione, diventando ogni anno un punto di riferimento.

## LASCIATI FIORIRE FESTIVAL DAL 29 AL 31 AGOSTO · LUMEN

Il **Lasciati Fiorire Festival** torna in città per il quarto anno consecutivo. La rassegna musicale ripete la collaudata formula dei tre giorni alla fine dell'estate e sarà come sempre ad ingresso gratuito: quest'anno cambierà location e si terrà al **Lumen** nei giorni 29, 30 e 31 agosto. Le tre giornate promettono "musica dal futuro": i concerti abbracceranno generi musicali diversi e artisti emergenti sulla scena nazionale. Ci saranno anche talk in collaborazione con **Novaradio**, **La CLIT**, e i mercati sostenibili di **Only Usato**, aperti già dal pomeriggio. Gli spazi del Lumen consentono di distribuire le attività su più palchi: Garden Stage e Side Stage per i concerti, Ring Stage per i talk e Jungle Stage per i DJ set che chiuderanno le serate. Da quest'anno il Festival conterà anche sull'aiuto di volontari.



# Spazio Alfieri nel chiostro di Sant'Orsola

chiostro Complesso Museale di Sant'Orsola  
ingresso da via Gueffa



## CINEMA NEL CHIOSTRO

PROGRAMMA 1<sup>a</sup> PARTE  
30 GIUGNO – 24 LUGLIO



**LUNEDÌ 30 GIUGNO**

**FUORI**

di Mario Martone  
drammatico, 115 min,  
Italia, Francia 2025



**MARTEDÌ 8**

**IL QUADRO RUBATO**

di Pascal Bonitzer  
drammatico, 91min, Francia 2024



**MERCOLEDÌ 16**

**FUORI**

di Mario Martone  
drammatico, 115 min, Italia/Francia 2025



**MARTEDÌ 1 LUGLIO**  
**LA GAZZA LADRA**

di Robert Guédiguian  
commedia, 101 min, Francia 2024



**MERCOLEDÌ 9**  
**VOLVERÉS**

di Jonás Trueba  
commedia, 114 min, Spagna 2024  
• in lingua originale con sottotitoli in italiano



**GIOVEDÌ 17**

**LA SOLITUDINE DEI NON AMATI**

di Lilja Ingólfsdóttir  
drammatico, 101 min, Norvegia 2024



**MERCOLEDÌ 2**  
**FOLLEMENTE**

di Paolo Genovese  
commedia, 97 min, Italia 2025



**GIOVEDÌ 10**  
**AMICHEMAI**

di Maurizio Nichetti  
commedia, 90 min, Italia 2025



**VENERDÌ 18**

**A COMPLETE UNKNOWN**

di James Mangold  
biografico, musicale, 141 min, Usa 2024  
• in lingua originale con sottotitoli in italiano



**GIOVEDÌ 3**  
**WE LIVE IN TIME**  
TUTTO IL TEMPO CHE ABBIAMO  
di John Crowley  
drammatico, 107 min, Gran Bretagna 2024



**VENERDÌ 11**  
**SCOMODE VERITÀ**

di Mike Leigh / drammatico, 97 min,  
Gran Bretagna/Spagna 2024  
• in lingua originale con sottotitoli in italiano

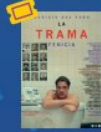


**SABATO 19** — chiusura

**DOMENICA 20**

**LA FAMIGLIA LEROY**

di Florent Bernard  
commedia, 102 min, Francia 2024



**VENERDÌ 4**  
**LA TRAMA FENICIA**

di Wes Anderson / azione, commedia,  
thriller, 105 min, Usa 2025  
• in lingua originale con sottotitoli in italiano



**SABATO 12**  
**UNA VIAGGIATRICE A SEOUL**

di Hong Sang-soo  
drammatico, 90 min, Corea del Sud 2024



**LUNEDÌ 21**  
**NAPOLI - NEW YORK**

di Gabriele Salvatores  
drammatico, 124 min, Italia 2024



**SABATO 5**  
**IL MIO GIARDINO PERSIANO**  
di Maryam Moghaddam, Behtash Sanaeaa  
drammatico, 97 min,  
Iran/Francia/Svezia/Germania 2024



**DOMENICA 13**  
**PATERNAL LEAVE**

di Alissa Jung / drammatico, 113 min,  
Germania/Italia 2025  
• in lingua mista: italiano e inglese con sottotitoli ita



**MARTEDÌ 22**  
**CUORE SELVAGGIO**

di David Lynch  
drammatico, 127 min, Usa 1990



**DOMENICA 6**  
**ARAGOSTE A MANHATTAN**  
di Alonso Ruizpalacios  
commedia, drammatico,  
139 min, Usa 2024



**LUNEDÌ 14**  
**SOTTO LE FOGLIE**

di François Ozon  
drammatico, 122 min, Francia 2024



**MERCOLEDÌ 23**  
**IO SONO ANCORA QUI**

di Walter Salles  
drammatico, storico, 135 min,  
Brasile 2024



**LUNEDÌ 7**  
**BERLINGUER**  
**LA GRANDE AMBIZIONE**  
di Andrea Segre  
biografico, 122 min, Italia 2024



**MARTEDÌ 15**  
**IL SALE DELLA TERRA**

di Wim Wenders, Juliano Ribeiro Salgado  
documentario, biografico, 100 min,  
Brasile/Italia/Francia 2014



**GIOVEDÌ 24**  
**NO OTHER LAND**

di Yuval Abraham, Basel Adra / documentario, 120 min, Palestina/Norvegia 2024  
• in lingua originale con sottotitoli in italiano

INFO E BIGLIETTI: **SPAZIOALFIERI.IT**  
inizio proiezioni ore 21.30 / apertura ore 20.45

**CINEMA REVOLUTION**  
ingresso al prezzo speciale di 3,50 €

ACQUISTA SUBITO  
IL TUO BIGLIETTO!



organizzazione

SPAZIO  
Alfieri



in collaborazione con

unicoopfirenze

allestimento a verde a cura di

Corrigiane  
FLORICOLTURA DAL 1861

# De-festival

## Decostruire il canovaccio open air in Italia

di

Marta Civali e Elisa Lupi

**Siamo nel pieno dell'estate, ma l'aria di festa sembra più un replay.** Gli stessi artisti performano per venti date in tre mesi, passando da un palco all'altro come in un loop. Cambia la location, cambiano gli sponsor, ma la sensazione è sempre quella: già visto. I festival dovrebbero essere spazi di scoperta, ma oggi sembrano solo algoritmi in formato open air: **stessi headliner, stessi set, stessi orari.** L'industria musicale corre, non si dà limiti, e i festival si adeguano, puntando solo a battere il ferro finché è caldo. Peccato che il ferro siamo noi: pubblico bombardato, spremuto, incastrato in sovrapposizioni tra eventi fotocopia nella stessa regione.

**Manca la ricerca, manca il rischio.**

Ci ritroviamo spettatori passivi di un copione che conosciamo a memoria, senza sorprese, senza direzione. I festival si vendono come "esperienze", ma l'unica esperienza reale è quella di scrollare tra line-up identiche e capire dove si spende meno per vedere le stesse tre band.

**Forse sarebbe il caso di rallentare, tornare a curare la proposta, pensare al pubblico come comunità, non come target.** Innegabile è il ruolo di fondamentale e necessario connettore nella socialità di oggi. Il senso di aggregazione e appartenenza che genera, è sicuramente uno dei motivi principali che fa continuare ad essere un *qualsiasi* evento musicale, un frammento di vita e di ricordi nelle persone.

*Abbiamo bisogno dell'ennesimo festival? Il canovaccio proposto è pressappoco il medesimo.*

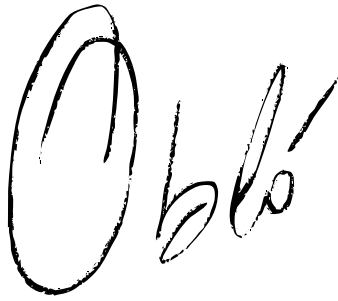
Sempre più stiamo acquisendo una consapevolezza in termini di sostenibilità, soprattutto la gen z. **Un festival medio genera circa 500 tonnellate di CO<sub>2</sub> per evento e 0,7-1,9 kg di rifiuti per partecipante** (fonte: A Greener Future). Diversi aspetti che compongono un'iniziativa così complessa richiedono sostenibilità e accessibilità. Non ci si può esimere dal presentare menù con scelte (per lo più) vegane. Non basta vendere bicchieri riutilizzabili, borracce o - peggio - fare un'ottima comunicazione sui social per definirsi "green". Le grandi macchine dei festival in Italia, come ad esempio il MI AMI (storico festival musicale di RockIt, nato nel 2005), con indubbio personal branding molto potente, sono delle **vere e proprie fabbriche di**

**concerti sempre più standardizzati e sdi-fettati al millimetro** per poter rientrare nei gusti di tutti. Contrariamente esistono anche festival concepiti per viaggiare su un altro binario, quello dell'artigianato (se intendiamo *la fabbrica* come il suo opposto): pensati per attivare il contesto sociale e urbano locale, lontano dai meccanismi e dalle politiche più artificiali che ruotano intorno al mero profitto economico. Non si parla tanto di "grandi" o "piccoli" festival, quanto di criterio e progettualità che stanno alla base.



crediti illustrazione:

Elisa Lupi



poesia di

Giacomo Boschi

a cura di

Matteo Cristiano e Matteo Terzano

### Scarto e frutto

Perché tu che ritieni essere scarto,  
 non sei altro che frutto della società che  
 evadi. Tu, che pensi  
 di star fuori dai suoi meccanismi,  
 sei ingranaggio fondante del suo funzionamento.  
 Tu, che provi rabbia e scappi dalle regole,  
 non sei altro che le regole stesse.  
 Non cambi il mondo  
 e nemmeno casa tua.  
 Ti ritieni oltre, ma sei  
 immobile.  
 Tu, che pensi di aver capito tutto di  
 loro, non sai che così ti vogliono:  
 evaso, mai realizzato.  
 Annullato  
 nel tuo breve paradiso artificiale.  
 Fino all'ultimo briciolo  
 scappi e poi ricrei, riformuli, ripeti  
 ciò che prima dicevi di odiare.

Non ci è dato sapere se Chiara Mazzuoli si rivolga a se stessa, a un interlocutore ben preciso oppure al lettore medesimo e onestamente non ci deve interessare. Per mezzo di quel semplice pronome personale l'autrice riesce potenzialmente a dialogare con tutti quanti e a sintetizzare in modo efficace il senso di alienazione dell'individuo, denunciandone i tratti attraverso i quali si manifesta. Il tono assertivo e risoluto del componimento porta chiunque legga a guardarsi dentro, riflettere e a interrogarsi sul proprio ruolo nella società, sulle proprie scelte quotidiane e sulla direzione verso cui naviga la stessa società di cui è membro e complice. *Scarto e frutto*, in piena sintonia con l'*Oblò*, auspica una presa di consapevolezza della propria condizione e una conseguente catarsi che possa esortare in qualche modo a reagire. Le modalità di questa silente reazione non vengono però espresse, d'altronde è giusto che sia Tu chiunque Tu sia, individuo consapevole e responsabile, a decidere come opporli.

Cinema

# Il cinema come impegno espanso

## Torna in Maremma il Clorofilla Film Festival

di

Caterina Liverani

Era dal 2019 che non parlavamo del **Clorofilla Film Festival**, la manifestazione nata in seno a Festambiente che promuove il cinema dedicato a temi ambientalistici e sociali. Fortunatamente, facendo il punto con l'organizzatrice **Simonetta Grechi**, scopriamo che questa realtà, che ha le sue radici in Maremma, ha resistito ai tempi bui della pandemia e ha rinforzato le sue pratiche.

*Intervista a Simonetta Grechi, organizzatrice del Clorofilla Film Festival, dedicato all'ambiente e alle buone pratiche.*

### Come è cambiata la manifestazione in questi anni?

«Si sono aggiunte e potenziate esperienze come AgriDOC, che si costituisce di documentari sul tema dell'agricoltura, e la nostra sezione dedicata al cinema di montagna in collaborazione con il CAI di Grosseto. Una novità di cui andiamo particolarmente fieri è inoltre la nostra partecipazione, con una selezione delle nostre pellicole, al premio intitolato a Vittorio De Seta che viene conferito durante il Magna Graecia Film Festival a Catanzaro. Con l'arrivo dell'estate il nostro lavoro è concentrato sulla collaborazione con realtà più locali, Festambiente per cominciare, ma anche altre manifestazioni che ci sono affini come La festa del cinema di mare. Si rinnova anche la partnership col festival romano Cinema in verde e con Saturnia Film Festival e Antropocene, con i quali c'è da tempo uno scambio di proiezioni».

**L'interesse per la montagna, dal punto di vista letterario e cinematografico, sembra godere di sempre maggior popolarità.**

«Noi ce ne occupiamo da anni, proprio perché abbiamo notato che i registi sono sempre interessati a raccontare la realtà delle aree interne. Per questo la collaborazione col CAI è fondamentale poiché è una realtà molto ricettiva e disponibile soprattutto per coinvolgere nuovo pubblico. I loro iscritti si rivelano spettatori consapevoli e curiosi anche per ciò che riguarda proiezioni di nicchia».

### Quali sono i luoghi del Festival?

«Quest'anno oltre Festambiente che, come di consueto, si tiene a Rispescia dal 6 al 10 agosto, saremo a Grosseto a luglio, dal 3 al 6, in uno spazio rigenerato che si chiama Giardino degli arcieri dove, possiamo anticipare, il 5 sarà presente il regista Davide Ferrario con il suo libro *L'isola della felicità*. Sempre a luglio, all'interno delle mura medicee di Grosseto, saremo al Molino HUB con un programma in fase di definizione nel quale sono coinvolte più associazioni. A fine agosto per La festa del cinema di mare - 22 al 26 agosto - a Castiglione della Pescaia animeremo gli spazi del Cinema Castello e della Biblioteca Calvino. La nostra essenza poi è quella di essere un po' nomadi, andando oltre questi eventi estivi per protrarci fino all'inverno».

crediti locandina:

Chiara Di Vivona



**C'è una differenza tra il pubblico degli eventi estivi e quello delle proiezioni invernali?**

«Gli spettatori di Festambiente sono di solito già preparati e informati sul tipo di proiezione che presenteremo loro. In inverno il pubblico è sempre più attento alle tematiche ambientaliste soprattutto per la preoccupazione che destano. Durante l'anno ci occupiamo inoltre di presentare libri legati al cinema e alcuni corsi, come quello sulle serie TV con Mario Sesti che ha avuto grande partecipazione».

### Novità per questa edizione?

«Proseguiamo con lo spaziare oltre le nostre tematiche tradizionali, ad esempio organizzando, prima delle proiezioni, degli incontri con personalità di richiamo. Possiamo già anticipare che avremo ospite l'attore Lino Musella che farà una lettura dedicata a Gaza».

## Scritto sullo schermo

Le foto delle vacanze degli altri, le foto delle relazioni degli altri, le foto della vita degli altri. In estate, la stagione più performativa per eccellenza, queste immagini sembrano fatte apposta per ricordarci la nostra inadeguatezza e ciò che pensiamo di desiderare. Eppure «le foto non sono la realtà, sono solo un frammento di essa».

## Disclaimer

Questa una delle battute più significative di **Disclaimer**, la bellissima serie che Alfonso Cuarón ha tratto dal libro di Renée Knight, dove un tragico fraintendimento parte proprio da delle foto scattate su una spiaggia della Versilia. Una storia scritta per ricordarci che quasi mai la realtà che ci raccontiamo è la verità.



25

ORCHESTRA  
DELLA TOSCANA

# STAGIONE CONCERTISTICA

*la quarantacinquesima*

2025  
2026

**DANIELE SPINI**  
direttore artistico

**DIEGO CERETTA**  
direttore principale



PER INFO E PROGRAMMA  
SCANSIONA IL QR-CODE

**BIGLIETTI da € 5,00**

in vendita online su Ticketone.it  
e fino al 21 luglio alla Biglietteria  
del Teatro Verdi tel. 055 212320

**ABBONAMENTI da € 48,00**

in vendita al Teatro Verdi  
dal 1° settembre

FONDAZIONE ORT

teatro@orchestradellatoscana.it  
tel. 055 2340710

unicopfirenze

Michelle Candotti • Silvia Careddu  
Emilio Checchini • Umberto Clerici  
Umberto Codecà • Martina Consonni  
Jeremias Fliedl • Balázs Kocsár  
Kerson Leong • Glass Marcano  
Roberto Molinelli • Marie-Ange Nguci  
Ettore Pagano • Hossein Pishkar  
Alexey Stadler • Min Gyu Song • Elly Suh  
Nicolò Jacopo Suppa • Emmanuel Tjeknavorian  
Erina Yashima • Simon Zhu

CON IL CONTRIBUTO DI  
 **FONDAZIONE  
CR FIRENZE**

**TEATRO VERDI**  
FIRENZE VIA Ghibellina 99

# Architettura Radicale

## L'ARTE DELLA NON SCUOLA

Global Tools, la "controsuola" di architettura e design

di

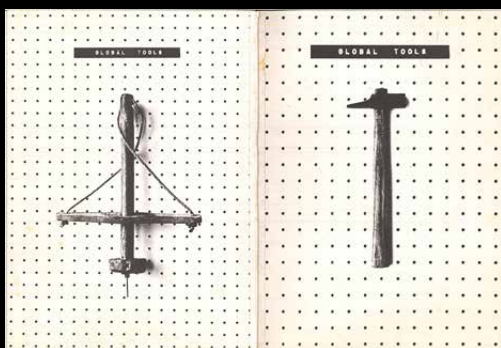
Gaia Carnesi

*Intervista sulla storia  
del gruppo di ricerca a Lapo  
Binazzi, architetto e designer  
parte del gruppo UFO.*

**Global Tools nasceva a Firenze nel 1973.** Disobbediente, senza allievi né maestri, sperimentava nuove strategie didattiche ispirandosi alle ricerche della transavanguardia di Antonio Bonito Oliva. Composta dai gruppi di architetti radicali, designer e rappresentanti dell'arte povera e concettuale come Ettore Sottsass, Franco Raggi, Alessandro Mendini, Gaetano Pesce, era in stretta relazione con Casabella, la storica rivista milanese di architettura. Attraverso performance, happening e seminari Global Tools **rivendicava una nuova disciplina, stimolando il libero movimento del pensiero progettuale attraverso attività creative in cinque gruppi di ricerca:** comunicazione, corpo, costruzione, sopravvivenza e teoria. L'architettura incontrava la magia, lo sport, l'effimero. Lapo Binazzi, architetto e designer parte del gruppo UFO, ci racconta quell'esperienza.

### **Architetto, cos'è stata la Global Tools?**

«Una scuola-non-scuola che puntava a coincidere con la vita, racchiudendo tutto quello che era stato prodotto dalle avanguardie radicali. Poteva significare anche nella filosofia di Ivan Illich, a cui ci ispiravamo, e



Crediti fotografici:

Archivio Global Tools



Crediti fotografici:

Archivio Global Tools

coinvolgeva cinque collettivi, due individualità come Pettena e Buti, più i collaboratori. C'era una forza pensante molto alta. Nasce a Firenze in via Melegnano, durante una riunione. Si decise così di formalizzare questo nuovo progetto attraverso uno statuto, sottoscritto da tutti i partecipanti e poi trasportato anche a Milano».

### **Perché questo nome?**

«Letteralmente nasce da una serie di pubblicazioni ispirate da un magazine grunge americano, "Inflatocookbook". Era realizzato da hippie californiani che costruivano le proprie comunità e per i quali era più interessante non tanto progettare l'architettura dei grandi insediamenti, quanto costruire la cuccia per il cane. Un'alternativa ai sogni di gloria dell'architettura funzionalista».

### **Qual è stato il momento più significativo della non scuola?**

«Global Tools venne sponsorizzata da un gallerista in Brera che appoggiò l'iniziativa creando un legame con Milano. Organizzammo così dei seminari nelle case fuori città nostre o di amici. Ognuno si occupava della propria utopia. A me era stato affidato il seminario della teoria e con UFO, il mio

27

gruppo, creammo un laboratorio artigianale di produzione di oggetti di design spontaneo e non industriale. I materiali e gli argomenti raccolti venivano poi condivisi con gli altri componenti e pubblicati nei quaderni della Global Tools».

### **C'era un legame con la Pop Art?**

«Certamente, avevamo tutti bevuto a quella fontana di rinnovamento. Era una dimensione che sostituiva la pratica artistica all'insegnamento tradizionale. Il legame col pragmatismo d'oltreoceano ci era favorevole, perché attraverso esso destrutturavamo la scuola tradizionale. La Pop Art irruppe in questo ambiente europeo soppiantando l'idealismo con esperimenti pratici».



Crediti fotografici:

Copertina Casabella n.377

### **Qual era la vostra filosofia?**

«Sostituire la scuola con la vita, imparare dalla pratica, meno speculativa dal punto di vista filosofico. Fare emergere la necessità di realizzare autonomamente gli oggetti ispirandosi all'arte e non all'industria. Questo atteggiamento omicida-suicida è stato seguito da tanti giovani studenti e attualmente è una parte fondamentale nell'insegnamento del design».

### **Esiste oggi un pensiero simile?**

«La globalizzazione ha rappresentato una tappa teorica dell'attività degli architetti radicali anche dopo la fase dell'immaginazione al potere nel '68, ma oggi la Global Tools rappresenta ancora il primo esempio di una pratica multidisciplinare rivolta a tutte le realtà. La teorizzazione agli inizi era molto audace, come tensione creativa e teorica. Le nuove generazioni non si sono spinte molto in là, ma l'abolizione degli specifici disciplinari ha pervaso la società. Gli obiettivi della Global Tools in gran parte sono stati raggiunti».

### **Cosa suggerisce a un giovane artista contemporaneo?**

«Il primo insegnamento che do ai miei allievi e allieve è desiderare un oggetto e realizzarlo da sé, idearlo e costruirlo con le proprie mani. È tutta una questione di desiderio».

Arcimboldo

di

Niccolò Protti

*È semplice: ti indico dei posticini dove andare a mangiare che hanno il loro perché. A volte per la storia, altre per l'esperienza, altre ancora per le persone. Oggi, per chiudere in bellezza la seconda stagione di Arcimboldo.*

## Stimolati/Stimolami

Ci sono quei posti che corteggi, che aspetti, che punti con la stessa attenzione di un rapace. Occhio affilato, sensi acuiti, trepidazione vera. Aspetti il momento giusto, l'occasione speciale. E quando arriva, quando vuoi festeggiare e l'aspettativa è alta, senti quel brivido misto: un cuoppo di speranza e paura della delusione, avviuppato nel tuo io di carta paglia.

Poi però vai. Mangi. E quando esci e sei contento, ti accorgi che quella sensazione – quella lì – non ha pari. Passano le ore, e il giorno dopo sei ancora più contento. Sui baffi senti ancora la cremina di quegli spaghetti, i lupini, il lime, la pezzatura minuscola del cocco, e quella magnifica acidità del sommacco. E capisci che Arcimboldo, forse, rischia di diventare un concentrato di melassa e contaminazioni internazionali.

Realizzo che era da tanto che un singolo piatto non mi colpiva così. Quanto è bello tornare a casa con un ricordo sensoriale nitido, una scintilla precisa: è come riconoscere un fiocco di neve. Visitare un posto del genere – che nel moto perlopiù immobile della ristorazione fiorentina, traradizioneeinnovazione, riesce a strapparti una memoria – fa proprio bene dentro. È una pacchetta sul cuore che ti ancora a quell'istante, che ti fa pensare che sì, ce la farai. Che saprà tutto di buona fortuna, di cosa bella.

Vorrei tornarci subito. Vorrei provare ancora questo posticino. Ma ancora di più: vorrei che tu mi consigliassi un posto che ti ha fatto sentire così. Perché è questo, alla fine, quello che vorrei da Arcimboldo: stimoli a bassa voce, ma anche stimoli reciproci.

Ah, per scoprire l'ultimo ristorante della stagione, scrivimi su IG a @prottyconlaipsilon o a arcimboldo.lungarno@gmail.com

Cuneche  
libreria

Racconti fiorentini con la scusa  
di un libro

di

Carlo Bendetti

La sensazione di vuoto appare all'intersezione fra stomaco ed esofago proprio mentre sto finendo di mangiare: «No, no, cazzo» e, subito dopo «Ti prego, no». Accendo il computer nella camera, la tastiera polverosa, inserisco la sua password, sbaglio, due volte, poi quella giusta. Un milione di aggiornamenti, mesi di patch di sicurezza e update che finalmente riescono a chiamare i server di casa. Non si apre niente, browser in blocco. La sensazione di vuoto scende all'intestino e sale verso la trachea: una progressione geometrica.

Provo a accedere, sbaglio, provo ancora: *account inesistente*.

Il vuoto raggiunge la bocca, le ginocchia, non muovo più le braccia, non riesco ad alzarmi.

Mi hanno avvisato: cinque email, una pec, due mesi per pagare, poi altre due. Una cifra ridicola: 2€ al mese, 24 per un anno.

Chiudo gli occhi: dalla finestra entra il vento caldo di Via Masaccio. Ripenso alle foto, ai video, tutto ordinato e perso come una sfilata di formiche che scompaiono in una crepa. Perché non ho pagato?

Riprovo ancora una volta, digito nome utente e password, senza pensarci. Non cambia niente. Spengo. Non penso, soprattutto non penso a lui, a come sarebbe oggi. Avrebbe qualche ruga. Riderebbe di meno.

Mi chiamano, non rispondo.

«No, non ho fame».

«No, andate voi».

«Sì, tutto bene».

Mi chiedo se li amo di meno, quando ripenso a lui.

«Sì, potete finirmi le patatine, non fa niente».

Ridono: adorano le patatine.

Mi chiedo come facciano, ad essere felici.



Michele Ruol,  
*Inventario di quel che resta  
dopo che la foresta brucia*  
Terrarossa Edizioni, 2024 – 16,00€

# Frastuoni

di

Leonardo Cianfanelli



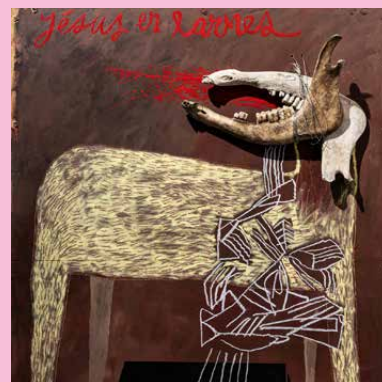
**LITTLE SIMZ**  
**Lotus**  
(AWAL Recordings)

Costantemente presente nelle nostre playlist, **Little Simz** mette la ciliegina sulla torta e presenta il suo migliore album fino ad adesso che racchiude in tredici tracce tutto il suo enorme talento. Metafora di una incredibile escalation di successo partita dal niente, **Lotus** si muove con disinvoltura tra hip hop, jazz, dance, soul e sperimentazione, raccontando con rabbia e stile il disappunto dell'artista britannica sul mondo discografico e la società contemporanea. La divina **Lauryn Hill** è il primo nome che viene in mente paragonato all'attitudine di LS che fa crescere e sbocciare il suo "fiore" in mezzo a mille riconoscimenti, ma anche a una fragilità di fondo che lei incarna perfettamente insieme alla fama. Little Simz assicura con **Lotus** la sua eredità come grande artista dei nostri tempi.



**THE MINUS 5**  
**Oar on, Penelope!**  
(Yep Roc Records)

Più di trent'anni di amicizia e dischi stupendi possono ancora produrre meraviglie? La risposta è assolutamente sì, quando parliamo dei **Minus 5**, la super-band che annovera dei veri e propri indie hero come **Scott McCaughey** (The Young Fresh Fellows), **Peter Buck** (REM) e **Debbi Peterson** (Bangles), e che con **Oar on, Penelope!** rompe il silenzio dalla sua ultima apparizione in studio nel 2019. Intesa perfetta e qualche giorno in sala di registrazione invitando qualche amico (c'è anche **Sam Tweedy**, figlio di Jeff dei Wilco) e l'album è pronto, figlio di un infinito mestiere, di una genuina immediatezza e della perenne esplorazione dei territori alternative rock americani. Dopo l'ictus quasi fatale di qualche anno fa, il leader McCaughey continua la sua cura a base di musica eccellente ed emozioni.



**ALAN SPARHAWK**  
**Alan Sparhawk with**  
**Trampled by Turtles**  
(Sub Pop Records)

Dopo aver fatto la storia della musica alternative internazionale con i **LOW** insieme alla moglie **Mimi Parker**, **Alan Sparhawk** aveva scelto di esorcizzarne la perdita con **White Roses, My God**, un album un po' deludente a mio avviso che però è sicuramente servito allo scopo. Alan rinasce ora come una fenice e con l'aiuto dei colleghi musicisti di Duluth (Minnesota), **Trampled by Turtles** esplora la tristezza con il calore della sua voce iconica e l'ombra di Neil Young sullo sfondo. La collaborazione con i Trampled by Turtles, spesso conosciuti per la loro frenesia, offre l'accompagnamento perfetto per esaltare le canzoni di Sparhawk piuttosto che affogarle negli orpelli del proprio bluegrass. Uno dei momenti più commoventi del disco è la spoglia **Not Broken**, in cui Sparhawk duetta con la figlia **Hollis**.

## FRASTUONI SU INSTAGRAM



La playlist di Frastuoni è su Spotify. Aggiornata settimanalmente, contiene una **selezione dei migliori brani** sia italiani che internazionali, in linea con i gusti della rubrica. Scansiona il QR code per seguire la pagina Instagram e gli aggiornamenti della playlist.

# Ee-ya-naika Energy

## I Super Jet Kinoko libereranno i vostri spiriti

di

Tommaso Bonaiuti

*Intervista al combo giapponese Super Jet Kinoko, in concerto al Lumen il 24 luglio.*

**La scena underground giapponese sembra aver sviluppato una sinergia molto forte con il krautrock: penso a Bo Ningen, Acid Mothers Temple, Nisennenmondai e, più recentemente, Minami Deutsch, per citarne alcuni. Come vi collocate in questo paesaggio musicale?**

«Non sentiamo di appartenere a nessuna "scena" specifica. Ogni membro della band proviene da un background musicale diverso, come punk, psych, folk, reggae, house, techno. La nostra ispirazione non proviene da un genere o da una scena, ma piuttosto dai luoghi in cui siamo stati, dagli spazi in cui abbiamo trascorso del tempo e dai momenti che abbiamo vissuto. Per esempio, l'aria umida e l'atmosfera dell'India o della Thailandia, e le persone che abbiamo incontrato lì: questi ricordi spesso si trasformano direttamente in suoni. Ecco perché la nostra musica fonde naturalmente elementi delle tradizioni popolari mondiali, comprese quelle giapponesi, con un'energia futuristica, quasi new-wave. Un'altra cosa che ci sta molto a cuore è creare musica a cui chiunque possa connettersi, anche se non sa nulla di musica: bambini, anziani, chiunque. Vogliamo esprimere qualcosa di primitivo, un sentimento che sorge dal profondo. Ai nostri spettacoli c'è gente che grida, ride, piange, tutti condividono la pista. E tutti possono ballare, ognuno a modo suo».

**Qual è il vostro processo creativo? È più orientato verso le jam session o è più "organizzato"?**

«Le nostre canzoni di solito iniziano per "gioco". A volte nasce da una jam, a volte qualcuno porta un'idea chiara e noi la sviluppiamo insieme. Ma la cosa più importante per noi è questa: "È divertente? Riesce a far emozionare e ridere le persone?". Questa è la nostra bussola. Veniamo da Osaka, una città nota per la comicità e l'umorismo, e in un certo senso il nostro spirito di band riflette questo. Ci piace mantenere le cose giocose e inaspettate».

**Avete suonato in giro per il mondo. Qualche aneddoto dai vostri tour?**

«Uno dei momenti più indimenticabili è stato un live show in barca che abbiamo fatto sul fiume Gange a Varanasi, in India. Niente è andato come previsto - non c'erano altoparlanti adeguati, c'era il caos totale - ma in quel luogo sacro, spesso chiamato "il fiume della morte", abbiamo sentito qualcosa di profondo mentre condividevamo il suono e lo spirito con tutti i presenti. È stato crudo e reale e ci ha lasciato un segno indelebile».

**Che cos'è l'"Ee-ya-naika energy" a cui fate spesso riferimento?**

«"Ee-ya-naika" è un grido della cultura giapponese dei festival. Incoraggia l'autoliberazione e l'euforia collettiva. In realtà deriva da un movimento sociale del tardo periodo Edo, quando le persone protestavano contro l'oppressione ballando e cantando nelle strade. Non si trattava di rivoluzione politica, ma di esprimere le proprie speranze per un mondo migliore attraverso la gioia, il caos e la liberazione».



# Oz

per Mostri  
e Conoscenti

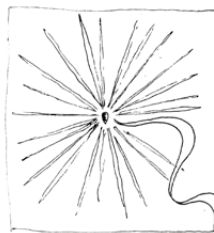
scritto e disegnato da:

Diego Gabriele

*Cara lettrice, caro lettore, non ti senti rappresentato dal tuo segno? Non ti preoccupare. Questa volta puoi essere Zio Pelo, un ricordo della mia infanzia.*

**Zio Pelo** (32 luglio)

Gli Zio Pelo sono quei semi pelosi che volano nell'aria. In questi mesi puoi essere uno di loro. Lasciati trasportare dalle correnti: potresti finire sull'asfalto, in mare o nella terra fertile. Non perdere tempo, non rimandare. Fai quello che ami fare: vola.



## ARIETE

21 marzo-19 aprile



Marchino iniziò ad appuntarsi sul suo diario le proprie emozioni. Quando non sapeva dar loro un nome, le numerava. Si è fermato a "Senza Nome 9386". Ariete, accogli le tue emozioni.

## TORO

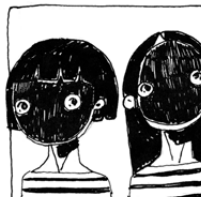
20 aprile-20 maggio



Gianna iniziò a suonare tutti i campanelli della via per dire a tutti che aveva un nuovo capello bianco. Nessuno però le diede soddisfazione. Toro, non entusiasmarti troppo.

## GEMELLI

21 maggio-20 giugno



Duccio aveva aperto un cirin-guito a Ponte a Ema. Le cose andavano bene. Quel giorno si fermò un attimo sul portone a contemplare come tutto stesse andando bene. Gemelli, tutto va a gonfie vele.

## CANCRO

21 giugno-22 luglio



Marica ha deciso di suddividere le ore del giorno tra fantasia e rettitudine: le ore pari per la fantasia, le ore dispari per il lavoro diligente. Cancro, ti senti un po' così.

## LEONE

23 luglio-23 agosto



Gemma, il mese scorso, è fiorita. Ora sta decidendo se rimanere in un vaso o piantare radici altrove. Leone, stai prendendo in considerazione un cambiamento importante.

## VERGINE

24 agosto-22 settembre



Luca passa le giornate a sistemare libri in una grande libreria. Non ci lavora, è solo una persona ossessivo-compulsiva. Stamattina, però, si è seduto su una panchina e si è ritrovato a Nuova Delhi. Vergine, i cambiamenti sono così.

## BILANCIA

23 settembre-22 ottobre



A Giulia piace suonare la fisarmonica e leggere i necrologi. Ha deciso di fare entrambe le cose ora è in tour tra Colle Val d'Elsa e Tavaruzze. Bilancia, cosa hai di singolare da esprimere?

## SCORPIONE

23 ottobre-21 novembre



Dino aveva costruito un fortino con una staccionata di pallet, poi ci aveva aggiunto delle guglie fatte con vasi di fiori. Poi ha conosciuto Sandra e ha lasciato la porta aperta. Scorpione, ogni tanto va così.

## SAGITTARIO

22 novembre-21 dicembre



Marina colleziona da quattro anni, senza distinzione, oggetti, piante e persone color carta da zucchero. Sagittario, non c'è niente di cui preoccuparsi.

## CAPRICORNO

22 dicembre-19 gennaio



Gianfabio preparava quest'estate da mesi: cappello di paglia, maglietta a righe, pantaloni di lino. Poi ha rotto le infradito e l'ha preso come un segnale. Capricorno, fai riflessioni salutari.

## ACQUARIO

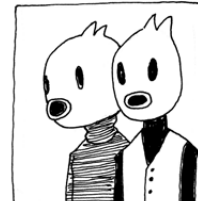
20 gennaio-19 febbraio



Dall'Isola d'Elba a Caracas in pedalò: questo è il sogno di Francesca. Ci riuscirà soltanto con l'aiuto di Monica. Acquario, hai bisogno di collaboratori.

## PESCI

20 febbraio-20 marzo



Marvin aveva grandi progetti con la sua band di ocarine, ma in famiglia non piaceva molto il suo aspetto trasandato. Pesci, prima risolvi i problemi familiari.



[murateartdistrict.it](http://murateartdistrict.it)

**Murate Art District** Piazza delle Murate, Firenze  
LUN MAR MER GIO VEN SAB DOM 14.30 - 19.30 INGRESSO LIBERO

# Simoncini.Tangi

## Dissolvenze

### Corrispondere al tempo

**15 maggio  
3 agosto 2025**

a cura di Valentina Gensini

Ingresso libero

*Con il contributo di*





Palazzo  
Medici  
Riccardi

10 aprile - 9 settembre 2025

# Giovan Battista Foggini

## Architetto e scultore granducale

[palazzomediciriccardi.it](http://palazzomediciriccardi.it)



CITTA' METROPOLITANA  
DI FIRENZE

MUS.E  
musei // eventi firenze

# { Montelupo fiorentino *dei lettori* }

V EDIZIONE

INGRESSO  
LIBERO

ANTEPRIMA  
18 GIUGNO

Circolo MCL Sanminiato  
Via A. Gramsci 112

3 e 4 LUGLIO 2025  
Piazza V.Veneto



www.lacittadeilettori.it

Illustrazione per la città dei lettori di Elisa Seitzinger

PROGETTO DI

{Toscana dei lettori} • WIM BLE DON ASSOCIAZIONE



CON LA COLLABORAZIONE DI



ADERENDO ALLE INIZIATIVE DI



ESTATE  
FI<sup>✱</sup>RENTINA  
2025

# ESTATE FIORENTINA



[www.estatefiorentina.it](http://www.estatefiorentina.it)